



**Città di
Figline e Incisa Valdarno**

FIGLINE & INCISA
informa

Ufficio Stampa Comune FIV – www.figlineincisainforma.it - Resp. Samuele Venturi: s.venturi@comunefiv.it - 328.0229301



CHI SONO RIVOLTI
SOCIALI

- [23/04/2015 11:47](#)

Tre prerogative: meno assistenzialismo, più inclusione sociale e possibilità di reinserirsi nel mondo del lavoro



È un programma che punta all'accoglienza, all'orientamento, all'aiuto economico ma anche allo scambio culturale quello su cui l'Amministrazione comunale ha deciso di puntare in tema di interventi sociali. Con **tre prerogative**: meno assistenzialismo, più progetti per l'inclusione e più percorsi di reinserimento lavorativo.

Uno di questi è il cosiddetto "**Baratto sociale**", un nuovo progetto in fase di attivazione che permette di innescare una **spirale virtuosa** in grado di produrre benefici a più livelli. Infatti, il Comune richiede al cittadino che già riceve **contributi economici** di mettere a disposizione del tempo da dedicare alla collettività, da svolgere al fianco di **associazioni del territorio**. In questo modo non solo si favorisce la **dinamicità**, ma si dà ai cittadini un'importante opportunità di socializzazione, per creare un **tessuto di relazioni** in grado di arricchire e rendere più solidale e accogliente la nostra società. La previsione per il 2015 è di attivare **almeno 10** "baratti sociali" per poi proseguire, negli anni a venire, con un numero crescente sulla base delle adesioni delle associazioni, alle quali spetterà la valutazione di ciascun singolo progetto di concerto con l'ufficio **Politiche sociali**.

Tra gli aiuti forniti dal Comune c'è poi un attento sistema di integrazione economica che consiste in varie forme di **sussidi** (bollette pagate, buoni spesa, contributi affitto), che sono vagliati caso per caso dalla **Commissione assistenza** che si riunisce ogni 15 giorni. Nel 2014 sono stati erogati 122mila euro per il sostegno di cittadini e di famiglie indigenti.

Quanto agli **alloggi** Erp (Edilizia residenziale popolare), gli **appartamenti sul territorio comunale** destinati a questo utilizzo sono 221, di cui 17 mini-appartamenti per over 65 autosufficienti a gestione diretta comunale (15 già assegnati e 2 in fase di assegnazione) e 204 gestiti dalla società Casa Spa. L'ultimo **bando** di assegnazione di alloggi residenziali comunali risale al 2014, quando le domande idonee furono 165.

Tra i servizi del Comune c'è inoltre il **Punto Insieme**, uno sportello istituito per assistere gli **anziani** in tutto quello che li riguarda, tra cui la compilazione della modulistica per l'accesso ai bandi: nel 2014 hanno usufruito dello sportello 170 anziani, di cui 147 hanno poi iniziato il percorso per la valutazione della **non autosufficienza**. Il Punto Insieme si occupa inoltre della compilazione di un'altra parte di **modulistica** che riguarda agevolazioni utenze, social card anziani e minori, assegni maternità, famiglie numerose, nuovi nati.

Un altro servizio è lo **Sportello di Primo Accesso al servizio sociale professionale**, finalizzato all'accoglienza e all'assistenza di tutti coloro che si rivolgono per la prima volta al Comune: in questo caso i

cittadini vengono ascoltati da un assistente sociale, che ne esamina le **difficoltà** ai fini della presenza in carico diretta oppure di un orientamento verso altri enti e istituzioni. Nei primi 11 mesi di attivazione del servizio (da febbraio a dicembre 2014, pari a 88 giornate di apertura tra Figline e Incisa) sono stati in totale 93 i cittadini ad essersi rivolti allo sportello.

Lo scorso luglio l'Amministrazione ha inoltre introdotto l'esperienza del **Tavolo del Disagio**, un osservatorio composto dall'ufficio Servizi sociali del Comune, dal Centro di salute mentale dell'Asl e dall'assessore alle Politiche sociali. Si tratta di un **canale di ascolto e di analisi** dedicato agli adulti, nel quale vengono affrontati casi particolarmente problematici. L'obiettivo è quello di individuare **soluzioni** e dare **risposte** concrete e integrate, favorendo percorsi di crescita personale e sociale.

Sulla stessa lunghezza d'onda si colloca il **Progetto Neet**: un acronimo che sta ad indicare giovani soggetti inattivi, vale a dire coloro che non sono impiegati in progetti educativi o formativi, non hanno un lavoro né lo cercano. Proprio per andare incontro alle **esigenze** di questi giovani, di età compresa tra i 16 e i 30 anni, l'Amministrazione sta pensando di istituire una **"vetrina mobile"** delle offerte di lavoro e formazione. Attraverso una **ricerca itinerante** e costante, si individueranno quindi i luoghi (reali o virtuali) maggiormente frequentati dai giovani con cui instaurare un **contatto diretto**, avvalendosi anche dell'aiuto dei loro genitori e di internet.

Insieme a questo, nelle prossime settimane è previsto anche il lancio del **Progetto Migranti**, finalizzato all'inclusione sociale dei migranti con particolare attenzione ai profughi presenti sul nostro territorio dal luglio 2014: per loro, grazie alla collaborazione di alcune associazioni, ci sarà la possibilità di eseguire piccoli lavori di manutenzione in aree verdi della città.

"Abbiamo deciso di puntare su questi interventi perché ci rendiamo conto che la **crisi** che stiamo attraversando non si traduce solo in **difficoltà economiche**, ma anche in un disagio che investe tutta la **società** - hanno commentato la sindaca e l'assessore alle Politiche sociali -. Stiamo quindi cercando di dare risposte impegnandoci su più fronti, per tentare non solo di alleviare certe situazioni di disagio, ma di prevenirle. I nostri progetti prevedono anche la **collaborazione** con altri enti e istituzioni, nell'ottica di un cammino comune incentrato sul dialogo, sull'inclusione e sulla conoscenza dell'altro, sia esso profugo, immigrato o persona in difficoltà. **Scambio culturale, conoscenza e cultura dell'accoglienza** sono le parole d'ordine per migliorare la convivenza nella nostra città, nel pieno rispetto di ogni singolo cittadino e della legge".

"Riteniamo che gli **interventi di sostegno** al reddito dovranno sempre meno concretizzarsi nel contributo agli affitti o al pagamento di bollette – hanno aggiunto sindaca e assessore -. Piuttosto dovremo concentrarci su percorsi di **reinserimento lavorativo** e sullo sviluppo di una **progettualità** specifica che permetta ai cittadini in difficoltà di mantenersi soggetti attivi della nostra comunità".

[Samuele Venturi](#)

[Ufficio Stampa e Comunicazione](#)

[Comune di Figline e Incisa Valdarno](#)

[Cell. 328.0229301 Tel. 055.9125255 \(sede Figline\) - 055.8333450](#)

web.ufficiostampa.figlineincisa.it

•

